

Antonio Adorno

Da: Antonio Adorno [Antonio.Adorno@nextiraone.it]
Inviato: giovedì 2 dicembre 2004 9.01
A: Oasi "Cana"
Oggetto: Persiste il pregiudizio anticristiano nel Consiglio europeo di Bruxelles

Persiste il pregiudizio anticristiano nel Consiglio europeo di Bruxelles

A parlarne è il vicepresidente della "Convenzione dei Cristiani per l'Europa"

BRUXELLES, mercoledì, 1° dicembre 2004 ([ZENIT.org <http://www.zenit.org/>](http://www.zenit.org)).- Dopo la vicenda che ha visto l'Europa varare un Trattato costituzionale che non menziona le radici cristiane, e la bocciatura del commissario Rocco Buttiglione a causa delle sue dichiarazioni ispirate alla morale cristiana, altri fenomeni di intolleranza anticattolica si stanno verificando a Bruxelles, ha sostenuto Giorgio Salina, vicepresidente della "Convenzione dei Cristiani per l'Europa".

"Martedì 23 novembre scorso, - ha raccontato Salina a ZENIT - la Commissione Petizioni del Parlamento europeo ha esaminato la petizione presentata dalle Organizzazioni che un anno fa hanno lanciato la raccolta di firme sia per la menzione delle radici cristiane, sia, soprattutto, per i principi ed i valori riassunti nel 'Manifesto di Bruxelles'".

Il Manifesto contempla: il rispetto della sacralità della vita; la libertà di pensiero e di religione; la libertà d'espressione pubblica ed associata; la promozione della famiglia fondata sul matrimonio tra un uomo e una donna; la sussidiarietà come libertà e responsabilità della Società civile; la solidarietà e la lotta alla povertà in campo nazionale, europeo ed internazionale.

La petizione correlata al manifesto ha raccolto circa un milione e quattrocento mila firme, ed ha ottenuto l'adesione di Organizzazioni che contano oltre cinquantacinque milioni di iscritti ed aderenti.

Come ha reagito la Commissione?

Giorgio Salina: La Commissione si è concentrata solo sulla citazione delle "radici cristiane" ed al termine della discussione ha approvato (sette voti contro due: erano assenti circa trenta Deputati) una mozione che suggerisce agli Stati di segnalare in fase di trasmissione della ratifica, la loro eventuale preferenza per la citazione delle radici cristiane.

Va detto subito che, nonostante le dichiarazioni dell'on. Marcin Libicki, Presidente polacco della Commissione, non è affatto certo che la Commissione Petizioni possa rivolgersi direttamente ai Governi, senza una decisione del Parlamento previo parere della Commissione Affari Costituzionali. Inoltre molti osservatori ritengono che anche se fosse riportata, la segnalazione di preferenza non avrebbe alcun valore cogente.

Si è discusso del caso Buttiglione?

Giorgio Salina: Nel corso della discussione è intervenuto il britannico on. Roger Helmer affermando che Buttiglione è stato fatto oggetto di un furore anticristiano, quasi persecutorio. Ma nella riunione della Commissione Affari Costituzionali svoltasi giovedì 25 novembre, all'inizio della seduta, è intervenuto in maniera non prevista, il Commissario per le Relazioni istituzionali e Vice Presidente della Commissione, Margot Wallström, svedese.

Nella sua allocuzione ha detto tra l'altro che occorre modificare la prassi di indicazione dei Commissari da parte degli Stati membri, i quali devono accertare che i Candidati condividano *in toto* l'acquis comunitarie. Cioè condividano la cultura dominante.

Il Vice presidente della Commissione Affari Costituzionali, l'on. Riccardo Ventre è intervenuto, con correttezza e cortesia, rilevando che si trattava di un chiaro riferimento a Rocco Bottiglione, ed avanzando perplessità sul fatto che un Candidato Commissario debba condividere *in toto* nella lettera e nello spirito la legislazione vigente: un fatto è rispettarla fintanto che è in vigore, un altro fatto è dividerla.

Il Commissario Wallström ha reagito stizzita, e con aria di rimprovero ha precisato che non intendeva affatto riferirsi a Buttiglione, ma comunque senza rispondere alla vera questione dell'obbiezione che le era stata mossa.

Si è poi discusso del Manifesto di Bruxelles da voi presentato?

Giorgio Salina: Sono stati concessi solo tre minuti facendoli rispettare molto fiscalmente. Hanno preso la parola il Rappresentante degli Umanisti, una Protestante a nome delle Chiese cristiane, e l'ex deputato Madame Montfort che ha presentato la petizione sulla menzione delle radici cristiane ed il "manifesto di Bruxelles".

Appena ultimato il brevissimo intervento di Madame Montfort, l'on. Voggenhuber ha chiuso la riunione affermando che la petizione è superata perché il preambolo cita il contributo della religione e il testo del Trattato Costituzionale recepisce tutti i valori e principi citati.

ZI04120107

Sto inviando le mail (di solito 5 o 6 a settimana) ad amici della Associazione OASI CANA Onlus (www.oasicana.it) che in passato ci hanno fornito in vario modo il loro indirizzo. Si tratta di notizie, curiosità, segnalazioni, relative alla famiglia, alla vita od alla nostra Associazione.

Se Ti sono di disturbo o non vuoi più riceverne Ti prego di segnalarmelo con una mail a info@oasicana.it indicando il tuo indirizzo e-mail.

Ti chiedo inoltre di segnalarmi Tu eventuali notizie o altro che ritieni sia utile far circolare fra di noi inviandomi una mail a info@oasicana.it .

Chi volesse essere inserito in questa lista di distribuzione può richiederlo allo stesso indirizzo.

Antonio Adorno